

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO - 16037 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Credito Corrente postale N. 4-172

Telef. 70.126

LOURDES E FATIMA

IN ATTESA DELLA PACE

Con le apparizioni della Madonna a Lourdes e a Fatima è incominciato il terzo tempo dell'umanità: o il ritorno a Dio o il castigo che meritiamo: la terza guerra mondiale il diluvio atomico. Sono parole gravi, ma molto più grave è la tragica realtà che incombe sul mondo per colpa nostra. Non basta proclamare Maria, Madre della Chiesa per promuovere la pace. Fu sempre onorata invocata come Madre, da tutte le genti. Maria cerca l'amore dei suoi figli. Il riconoscimento solenne, ufficiale non placa e non appaga il cuore di una madre dimenticata, adolorata. La Madonna a Lourdes a Fatima e altrove è apparsa nei luoghi più umili e squallidi vestita umilmente, come una madre implorante, preoccupata del bene dei suoi figli, della pace del mondo.

Maria chiede sempre e soltanto l'amore, la penitenza, il sacrificio, la preghiera, la fedeltà a Cristo, la conversione dei peccatori. Occorre risvegliare il mondo e ricondurlo a Cristo, ricordando i ripetuti materni moniti di Lourdes e di Fatima. Questo richiede Maria alla Chiesa agli uomini; la pace con Dio. Sono trascorsi cento anni dalle apparizioni di Maria a Lourdes; cinquanta anni delle apparizioni a Fatima: Che cosa abbiamo fatto? Il mondo non ha corrisposto all'infinito amore di Dio, alle infinite sofferenze di Gesù e di Maria per la redenzione, la pace e la salvezza degli uomini.

Dopo tante prodigiose prove d'amore di Gesù e di Maria meritiamo davvero il fuoco atomico.

Maria è sempre miracolosamente presente nel mondo, in mezzo a noi per esortarci, ammirarci, per convincerci e salvare tutti i suoi figli. Invano! La criminalità insorge audacemente contro le leggi umane e divine. Nell'imminenza di gravi eventi preannunciati dalla Madonna a Fatima, occorre cambiare rotta. La terza guerra è già in atto in varie parti del mondo ed il fuoco atomico può esplodere improvvisamente nell'atmosfera. L'America ha deciso di spendere tremila miliardi per un primo impianto antimissilistico per prevenire un eventuale prossimo attacco atomico della Cina. E altrettanto sta facendo la Russia. *In attesa della pace, avanza la guerra* questa è l'ora di adoperare la libertà per il nostro bene per la nostra pace per la nostra gioia. La libertà la giustizia, la pace hanno un solo nome: Dio! Tornare a Dio vuol dire rivivere il Vangelo, Dio è la libertà, la giustizia, la verità, la pace!

Maria, realtà umana e divina, ci insegna ad amare Gesù, a vivere e operare cristianamente, a trasformare la terra in oasi di luce, di gioia di pace! E' ora di rivivere la realtà cristiana! Lourdes e Fatima sono un messaggio quotidiano d'amore un costante richiamo materno di salvezza, di pace.

Non basta osannare Maria, procla-

maria Regina, innalzare monumenti: bisogna che il popolo cristiano incominci a riflettere seriamente, a vivere cristianamente come fu all'origine, ricordando l'esempio di Maria da Nazareth al Calvario.

I meravigliosi eventi di Lourdes e Fatima, appartengono alla storia, alla nostra generazione, milioni di uomini hanno constatato le meraviglie dell'amore di Maria per noi tutti, buoni e cattivi: un miracolo quotidiano di a-

more. Milioni e milioni di uomini sono stati guariti, beneficiati.

Il cielo e la terra insorgono contro di noi perché non abbiamo creduto, non abbiamo amato, non abbiamo operato cristianamente!

L'ora è grave! Non c'è tempo da perdere! ha ammonito ripetutamente Paolo VI. Sull'orizzonte lontano, si profila lo spettro della fame e della guerra.

Dal Nuovo Cittadino

L'ANNO DELLA FEDE

29 Giugno 1967 - 29 Giugno 1968

NELLA PAROLA DEL CARDINALE ARCIVESCOVO MONS. GIUSEPPE SIRI

(Omelia al Santuario della Guardia)

... « ho un consiglio da darvi: ricordate che per volontà del Sommo Pontefice siamo nell'anno della Fede. Mettete sotto la custodia della Vergine, soprattutto la vostra Fede. E perché questo? Sentite cari; la Fede regge tutto, la fede è l'atto col quale noi nella nostra intelligenza accettiamo tutto quello che Cristo ha rivelato direttamente o indirettamente e accettiamo per ragione della fede tutto quello che ci viene attestato da chi Lui ha costituito suoi interpreti autentici ed infallibili ».

Ma senza la Fede non si dà risposta a nulla in questo mondo, perché senza la Fede non si sa che cosa sia la vita, non si sa cosa facciamo qui, non si sa perché dopo aver respirato l'aria della primavera si debba diventare vecchi e si debba morire, non si sa più niente. E la alternativa è questa: o la Fede, o vivere senza pensare. E chi ci riesce? Ecco la ragione cui è necessario che voi affidiate questo dono prezioso di Dio alla custodia della Vergine Madre e dirLe: « la mia fede soprattutto, che sia viva, che sia operante, che sia costante, che sia irra-

dante sugli altri. Ora vediamo come fa la Vergine a custodire la nostra Fede. Non dite che sono troppo presuntuoso a parlare di questo, perché qualche cosa posso dire; vedrete che dirò anche quello che non so!

Il primo modo col quale la Vergine custodisce la nostra Fede, è quello dell'azione di impetrazione che essa fa per noi continuamente davanti a Dio, mediatrice di tutte le grazie. E questo modo si sviluppa in altri modi che sono per noi arcani, sempre soprannaturali, in ogni caso misteriosi e grandi che possono avere una efficacia sconosciuta a qualsiasi causa umana e che può superare di molto ogni nostra possibile speranza e desiderio.

... La Vergine custodisce la nostra Fede in un secondo modo: colla Sua presenza miracolosa nella Chiesa. Anche questo secolo registra il fatto di Fatima che certo è storico e documentato e accettato autenticamente. La fede, Essa la custodisce con questa presenza miracolosa nella Chiesa. Quante volte la fede degli uomini e delle donne è legata al fatto che

hanno incontrato sul loro cammino una espressione anche di riporto di queste cose, di questi splendori, di queste rivelazioni. E' con questa presenza dappertutto che generalmente annuncia, che sempre richiama, che la Vergine sostiene la nostra Fede.

C'è un terzo modo col quale la Vergine custodisce la nostra fede: è col fatto della sua Maternità. Vedete il contrasto: tutte le cose di questo mondo ad un certo punto si fanno vecchie, generalmente divengono rancide; spesso sono astiose, sempre vuote, e anche agli affetti più cari ci vengono sottratte dal ruotare del tempo. Dall'altra parte ci sta quella Madre, che illumina tutta la legge di Dio col senso della Maternità, che accende l'amore d'ogni sacrificio con la

stessa maternità, che illustra i nostri programmi, i nostri intendimenti col la fiducia che sola una divina e superna intoccabile Maternità può suggerire. Ecco il modo con cui la Vergine accetta la nostra fede... Questo vi suggerisco, voi vorrete la concordia, voi vorrete grazie, voi vorrete pace voi vorrete ordine, voi vorrete ambiente buono, e continuate pure, vorrete tutto questo; ma guardate che se non ci sarà fede, tutto questo non ci sarà o per lo meno ci sarà sotto la forma fugace della illusione e poi sparirà.

Chiediamo alla Vergine, che custodisca per noi e per i nostri fratelli soprattutto profonda e viva ed operante la nostra Fede. Così sia.

La parola del Rettore

L'orario invernale delle sacre funzioni nel Santuario nelle domeniche e feste di precetto è il seguente:

SS. Messe ore 7-9-11-19 vespertina. Per i giorni feriali e per le funzioni particolari con Messa vespertina vi ha descrizione nella prima pagina del bollettino.

Riguardo al precetto della Messa nelle domeniche e feste, ricordiamo ai frequentatori del Santuario che, a seconda dell'insegnamento della Chiesa, rinnovato anche più chiaramente dal Concilio Vaticano II, il precetto non ingiunge l'assistenza... *ma la partecipazione alla S. Messa* — e ciò significa che ogni fedele deve sentirsi un componente attivo, parte integrante della sacra azione liturgica.

« Il sacerdote celebrante prima di iniziare la preghiera consacrate si rivolge ai fedeli presenti e dice: Fratelli pregate perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Onnipotente ». Bisogna rendersi conto che la Domenica non è un precetto da osserva-

re... ma un giorno da santificare. « Ricordati di santificare le feste ».

Necessità abolire la mentalità precettistica del sentir Messa, quasi si dovesse pagar una tassa, liberarsi d'un incomodo, di un peso, fare una cosa come se ne faranno tante, come per convenienza sociale, ad evitare critiche e commenti.

Doversi formare una nuova coscienza cristiana che faccia sentire la Messa non come una imposizione esterna, ma come necessità interiore: il bisogno di incontrarsi con Dio, con gioia, con entusiasmo, con amore ».

I lavori di sistemazione del Santuario dopo i lunghi mesi di inopinata sospensione, furono ripresi con alacrità nel 2 ottobre u.s. Muniti della approvazione della Commissione d'arte sacra della Curia arcivescovile e della Sovrintendenza ai monumenti della Liguria, si è proceduto alla demolizione della cappella dell'Addolorata. Lavoro quanto mai difficoltoso e delicato per non portar nocimento alla

bella ed artistica struttura armonica. Lavoro richiedente capacità, calma e tempo anche per la rimozione del muro perimetrale dello spessore di m. 1,30 e formato da grossi blocchi di pietra durissima.

In altra pagina di questo bollettino è data relazione più ampia di quanti finora compiuto. A noi preme richiamare i nostri concittadini, tutti i camogliesi, tutti i devoti della Madonna del Boschetto, ad interessarsi, a cooperare al compimento dei lavori in corso di esecuzione, atti a rendere il Santuario più degno della Vergine SS.ma che lo richiese tramite la « vergente » Angela Schiaffino — più rispondente alle norme della rinnovata liturgia — adeguato alle numerose nuove costruzioni che formano del Boschetto, un piacevole moderno residence rione cittadino. A sopperire alle gravi spese occorrenti; premessa la massima nostra fiducia nel gradimento e benedizione della Madonna, facciamo assegnamento ed insistente appello alla generosità di tutti i camogliesi, e devoti di Nostra Signora.

Vorremmo l'offerta di tutti, grandi e piccoli abbienti o meno, offerta determinata dall'amore riconoscente fiducioso e devoto.

Siamo convinti che emuli dei Nostri Padri che con non indifferente sacrificio, in quel lontano 1518-1631, prestazione d'opera, generosità d'offerta, hanno innalzato il santuario, noi tutti camogliesi di nascita o di adozione daremo secondo le nostre possibilità, ma suggeriti dall'amore il nostro contributo.

Il Consiglio d'Amministrazione del Santuario.

L'eminentissimo Signor Cardinale di Genova ha nominati membri del Consiglio di amministrazione del Santuario, per il periodo 1° Aprile 1967 al 31 Marzo 1970 i Signori:

Antola Prospero, Cap. Comandante;
Barbagelata Antonio, Geom. Profess.;
Costa Raffaele, propr. camionista;
De Gregori Giov. Battista, Avvocato;

De Gregori Filippo, avvocato;
Oneto Francesco, Ing. Professore;
Riccobaldi Vincenzo, Industriale.

Ci rallegriamo vivamente con questi egregi eletti amministratori, e siamo certi che tutta la nostra buona popolazione camogliese si allieterà con noi. Sono persone così distinte stimatissime, devote alla Madonna, integerrimi cittadini della nostra Camogli da riprometterci il massimo bene per il nostro Santuario.

Celebrazione del matrimonio al Santuario. Siamo lieti di comunicare che il Rev.mo Signor Arciprete di Camogli, rinnovando una pratica che fino al 1929 fu esercitata al Santuario, concede la facoltà agli sposi che lo desiderano di celebrare il loro matrimonio al Santuario. Siamo certi che questa tanto auspicata e desideratissima concessione riuscirà di pieno glorioso gradimento a tutta la popolazione di Camogli. Resta fermo, che le preliminari intese per pubblicazioni, richiesta documentazione devesi ricorrere alla sede parrocchiale.

Auguri Natalizi.

Affidiamo in preghiera a Nostra Signora del Boschetto, (a Lei che con la sua Apparizione ad Angela Schiaffino ed il suo celeste messaggio, si mostrò Regina e Madre di predilezione per Camogli, e come Madre e Patrona da quattro secoli e mezzo, ha dispensato grazie e favori) di rendere serene, gioiose, liete di beni spirituali e temporali le Sante Feste Natalizie a tutti i camogliesi, a tutti i nostri lettori, a tutti i devoti e benefattori del Santuario.

Mons. Rettore

Lavori in corso al Santuario

Dal mese di ottobre sono ripresi i lavori per il completamento della navata di destra e speriamo di poterli portare avanti con sollecitudine e senza altre interruzioni.

Durante il corso dell'anno si era già proceduto alla deminuzione e al rifacimento di due altari, ma rimaneva il lavoro più difficile, dal punto di vista tecnico, della rimozione dell'altare dell'Addolorata.

Pertanto si procedette ad un attento studio e misurazione dell'altare e durante questo studio si fecero interessanti scoperte. Le nostre fonti storiche non ci dicono da dove l'altare provenisse, chi ne sia l'autore, ma un esame accurato ci ha fatto rivelare che esso fu acquistato e trasportato nel Santuario. Senonché l'altare era più largo di circa 30-40 cm. per cui si dovette restringerlo. Infatti le cimase (la parte curva più alta) penetravano nella volta dell'arco e si temeva che per farcele stare fossero state tagliate: invece fortunatamente ciò non era avvenuto e tolta la calce risultano intatte. Confermarono il restringimento dell'altare anche alcune differenze di simmetria, alle quali naturalmente si rimedierà nella ricostruzione rifacendo i marmi ora troppo stretti. Il problema tecnico più difficile era quello dello spostamento delle colonne, perché in un blocco così lungo e pesante di marmo potevano esserci delle crepe che si sarebbero rivelate solo nel trasporto della colonna. Pertanto ad evitare sorprese si imprigionarono le colonne in anelli di ferro appositamente costruiti colle-

gati tra di loro. Al momento in cui scivolò via la prima colonna, già rimossa, ma per essere messa al suo posto definitivo.

Ben presto quindi anche l'altare sarà stato spostato e si comincerà a iniziare i lavori per la restaurazione in marmo delle lesene delle niccate che li racchiudono e dello spazio tra un altare e l'altro. Verrà presto esposto in Chiesa un progetto di questi lavori, progetto che rispetterà lo stile della Chiesa.

Non ci nascondiamo le difficoltà che ancora ci attendono e le grandi spese cui andremo incontro con questi lavori, ma abbiamo fiducia che come sempre la popolazione di Casale gli sarà generosa e ci assisterà di rivolgerci ad essa, quando cominceremo con una certa esattezza l'amministrazione delle spese cui andremo incontro, con un invito particolare e straordinario, trattandosi appunto di lavori e spese straordinari.

Proseguono intanto gli incontri, gli studi e l'interessamento di parecchie persone, anche al di fuori della Amministrazione del Santuario, per la realizzazione del progetto di ripristino del Chiostro, di cui abbiamo pubblicato nel Bollettino il progetto. Anche di questo daremo ulteriori e più abbondanti notizie nel prossimo numero.

Cronaca del Santuario

Luglio - Ottobre 1967.

Teniamo a rilevare che l'azione, l'attività ecclesiale del Santuario, non è ristretta ai rilievi di cronaca che in questa rubrica del nostro bollettino descriviamo; ma in tono minore però in tutta la sua gamma, collabora all'azione parrocchiale della comunità camogliese.

Domenica 2 Luglio si è svolta la solennità commemorativa del 449mo annuale della apparizione della Madonna del Boschetto. Già nel bollettino fu data relazione ampia della riuscita manifestazione esterna di giubilo a coronamento della celebrazione strettamente ecclesiale in onore della Madonna. Celebrazione religiosa compiutasi nel Santuario festosamente ad-

Durante il corso dell'anno si era già proceduto alla demolizione e al rifacimento di due altari, ma rimaneva il lavoro più difficile, dal punto di vista tecnico, della rimozione dell'altare dell'Addolorata.

Pertanto si procedette ad un attento studio e misurazione dell'altare e durante questo studio si fecero interessanti scoperte. Le nostre fonti storiche non ci dicono da dove l'altare provenga né, chi ne sia l'autore, ma un esame accurato ci ha fatto rivelare che esso fu acquistato e trasportato nel Santuario. Senonché l'altare era più largo di circa 30-40 cm. per cui si dovette restringerlo. Infatti le cimase (la parte curva più alta) penetravano nella volta dell'arco e si temeva che per farcele stare fossero state tagliate: invece fortunatamente ciò non era avvenuto e tolta la calce risultano intatte. Confermarono il restringimento dell'altare anche alcune differenze di simmetria, alle quali naturalmente si rimedierà nella ricostruzione rifacendo i marmi ora troppo stretti. Il problema tecnico più difficile era quello dello spostamento delle colonne, perché in un blocco così lungo e pesante di marmo potevano esserci delle crepe che si sarebbero rivelate solo nel trasporto della colonna. Pertanto ad evitare sorprese si imprigionarono le colonne in anelli di ferro appositamente costruiti colle-

gati tra di loro. Al momento in cui scriviamo solo la prima colonna, già rimossa, sta per essere messa al suo posto definitivo.

Ben presto quindi anche l'ultimo altare sarà stato spostato e si dovranno iniziare i lavori per la paramentatura in marmo delle lesene delle arcate che li racchiudono e dello spazio tra un altare e l'altro. Verrà presto esposto in Chiesa un progetto di questi lavori, progetto che rispetterà lo stile della Chiesa.

Non ci nascondiamo le difficoltà che ancora ci attendono e le grosse spese cui andremo incontro con questi lavori, ma abbiamo fiducia che come sempre la popolazione di Camogli sarà generosa e ci riserviamo di rivolgerci ad essa, quando conosceremo con una certa esattezza l'ammontare delle spese cui andiamo incontro, con un invito particolare e straordinario, trattandosi appunto di lavori e spese straordinari.

Proseguono intanto gli incontri, gli studi e l'interessamento di parecchie persone, anche al di fuori della Amministrazione del Santuario, per la realizzazione del progetto di ripristino del Chiostro, di cui abbiamo pubblicato nel Bollettino il progetto. Anche di questo daremo ulteriori e più abbondanti notizie nel prossimo numero.

Cronaca del Santuario

Luglio - Ottobre 1967.

Teniamo a rilevare che l'azione, l'attività ecclesiale del Santuario, non è ristretta ai rilievi di cronaca che in questa rubrica del nostro bollettino descriviamo; ma in tono minore però in tutta la sua gamma, collabora all'azione parrocchiale della comunità camogliese.

Domenica 2 Luglio si è svolta la solennità commemorativa del 449mo annuale della apparizione della Madonna del Boschetto. Già nel bollettino fu data relazione ampia della riuscita manifestazione esterna di giubilo a coronamento della celebrazione strettamente ecclesiale in onore della Madonna. Celebrazione religiosa compiutasi nel Santuario festosamente ad-

dobbiate, nel compenso dato il giorno commemorando l'imponimento di fedeli a tutte le Messe molti partecipanti al Ss. Sacramento.

La Messa solenne venne celebrata dal molto Rev. Padre Nascio del Minori di S. Francesco da Paola che come altresì breva ma tanto eloquente patetico della Madonna. La giubilante tanto apprezzata cantoria parrocchiale di Camogli con la capace direzione del Rev. mo Arciprete, eseguì magnificamente le parti mistiche.

Nel pomeriggio, partecipanti numerosissimi fedeli Mons. Itellora celebra la Messa Vespertina, ed il pregiato Padre Nascio ascoltatisimo espresse belli devoti pensieri ad amore e di sentita devozione a N. S. del Boschetto. Alle ore 21 ancora fitto pubblico è al Santuario: viene recitato il Santo Rosario, solenne canto delle litane laureane, recita della preghiera propiziativa per tutto il popolo camogliese, impartita la solenne benedizione Eucaristica.

Lunedì 3 Luglio convennero al santuario i sacerdoti nativi di Camogli per il loro convegno annuale di ringraziamento, omaggio, preghiera alla veneranda ed amata Madonna della loro natia terra. Sono presenti con Mons. Itellora Sac. Giacomo Crovari, Mons. Giuseppe Maccio canonico arciprete della Cattedrale S. Lorenzo Genova, Mons. Emanuele Rossi Canonico della Metropolitana Genova, Rev. mo Pietro Basso prevostro e Co-Castagna ed il suo conduttore Don Ezzelino Barberi, Rev. do Mortola Rino parroco a S. Mula della Vittoria, Genova Reverendo Ferrucio Peto, parroco a S. Bartolomeo di Sori Rev. do Cesario Luigi parroco a Montesigiano, Genova, Rev. do Ezio Stappacasse: cappellano ospedale Bolzaneto, Rev. Andrea Figari del Benedettini Olivetani, Rev. do Padre Bertolotto Prospero del Figli di Maria Immacolata.

Riuniti all'altare della Madre Celeste partecipano alla Messa comuni-

taria celebrata dal confratello Don Rino Mortola che al « Vangelo » disse breve concettuosa omelia Mariana. Il solenne canto del Te Deum di ringraziamento e la tradizionale « Scoperta » hanno concluso l'omaggio di sempre rinnovata fiduciosa devozione alla amata Madonna del Boschetto.

Indi adunati nella sacrestia, Mons. Maccio presidente dell'Unione clero camogliese annuncia che il Cardinale Arcivescovo con il suo plauso invia a tutto il buon clero camogliese la sua paterna benedizione. Osserva poi che la morte falceida nel campo già tanto ubertoso dei sacerdoti camogliesi, oggi ridotti a 18 unità e parecchi molto anziani ed infermi, mentre purtroppo difettano le vocazioni e non si prospettano nuove reclute. Sono assenti perché impediti da anzianità ed infermità: Mons. Mario Righetti Abate parroco dell'insigne Basilica di N. S. del Rimedio, Genova Mons. Stefano Olivari canonico della Metropolitana S. Lorenzo, Genova. Rev. mo Bertolotto Fortunato prevosto parrocchia Sacra Famiglia Ge-Sestri, Rev. mo Elio Marini medaglia d'oro d'insegnamento Rev. mo Bartolomeo Rossi Arciprete a S. Maria Assunta Sestri Ponente. Rev. canonico Schiaffino Gerolamo arciprete a Portofino Mare.

Per tutti i confratelli assunti, particolarmente per gli infermi si formulano voti saluti ed auguri, suppliche preghiere per consolanti materne benedizioni di Nostra Signora del Boschetto. Vengono ricordati i cari confratelli defunti, particolarmente Mons. Giacomo Massa e si compiono le preghiere di suffragio e con un canto di filiale saluto e di affettuosa fiducia alla benedetta Mamma e Celeste Patrona di Camogli si conchiude il convegno.

Agosto - Il Perdono d'Assisi.

In ossequio alle superiori disposizioni relativamente alla riforma liturgica alla nuova disciplina penitenziale, e della dottrina delle Indulgenze;

onde i fedeli possono lucrare una sola indulgenza plenaria al giorno... anche la ricorrenza della Porziuncola o Perdon d'Assisi che impostava la possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria toties quoties... cioè tante volte quante visite con le comandate preghiere si compievano nel lasso di tempo dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto — è definitivamente cessata — epperò il Santuario del Boschetto, equiparato a chiesa Francescana (data in esso la canonica erezione della Conferenza del Terz'ordine di S. Francesco) ha visto cessare una secolare pratica che recava al Santuario tradizionalmente notevole afflusso di camogliesi per accostarsi ai Sacramenti e nel compimento delle ripetute visite e preghiere prescritte ottenere per se stessi la remissione della pena dovuta ai propri peccati e suffragare le anime sante del Purgatorio.

Settembre.

Nella prima domenica, come da consuetudine fu celebrata la « Festa del patrocinio di Nostra Signora del Boschetto ».

Celebrazione che assume il maggior fasto, espressione e solennità nella chiesa parrocchiale che è la chiesa madre della comunità — del popolo di Dio, di Camogli — al Santuario questa celebrazione non ha fasto esteriore, ma è intensamente vissuta con l'intervento numeroso dei Camogliesi alle SS. Messe e partecipazione ai SS. Sacramenti.

Nel pomeriggio al posto dei vesperi fu celebrata la S. Messa comunitaria, partecipò molti fedeli. Il Molto Rev. Padre Vando Pasquale dei Figli di Maria Immacolata (cui va il nostro ringraziamento pel fervoroso apporto datoci per le Confessioni e sacre funzioni) disse ascoltattissimo panegirico della Madonna cui seguì la solenne benedizione Eucaristica.

Festa della Madonna Addolorata.

Come da lunga tradizione nella terza domenica del Settembre il Santuario fu messo a disposizione della Veneranda Confraternità della Madonna dei sette Dolori per la solenne celebrazione della festa titolare. La solennità si svolse con la devota maestà dei sacri riti e folta partecipazione di fedeli. La Messa solenne celebrata da Mons. Rettore commemorante il 58° anniversario di ordinazione sacerdotale, eseguita magistralmente nella parte musicale dalla nota cantoria del maestro Sciutti di Rapallo. Disse bellamente il discorso d'occasione il Reverendo Don Zinella Rettore del Santuario della Madonna di Recco. Nella serata pia e ordinata si è svolta la processione con l'arca dell'Addolorata, grandiose le manifestazioni esterne: luminarie gare podistiche e serali trattenimenti folcloristici di canto e prosa.

Domenica 24 Settembre.

Sebbene la confraternita di N.S. della Consolazione eretta nel nostro Santuario e che nel passato ebbe vita florida per numero di ascritti e fervore di pratiche religiose e festività solenni; sia virtualmente spenta, il Santuario ne conserva il ricordo, in Novembre ne suffraga i defunti e seppur nel tono normale delle domeniche ne celebra l'annuale festa titolare. Così in questa quarta domenica del Settembre la celebrazione ebbe la partecipazione di rilevante numero di devoti anche per l'apporto dato dalla presenza dei villeggianti. La commemorazione più pienamente spiccata si compì nel pomeriggio, alla Messa Vespertina con il discorso d'occasione ed i particolari canti della tradizionale festività.

Sposi novelli al Santuario nel trimestre luglio - settembre.

Bianchi Luciano e Pascale Lina
Ligorati Franco e D'Errico Maria
Dassereto Giancarlo e Rocca R. Teresa

*Martina David e Gaspare Ornella
Fontana Edouardo e Terrie Donata*

Per tutti questi novelli sposi che con il seguito di parenti ed amici, folle ed del lieto complimento del loro vaghiagato ideale, con tanta fiduciosa devozione vennero all'amato Santuario per affidare la loro nuova vita alla protezione dell'augusta regina di Camogli e sentirsi benedetti da sì venerata celeste Madre, fu compiuta la tradizionale « Scoperta » propiziatrice di ogni migliore bene.

Sabato 23 Settembre gli sposi novelli: *Monteverde Aldo e Benvenuto Pierina* prima a godere della facoltà concessa del Rev.mo arciprete di Camogli, hanno contratto matrimonio nel Santuario adobbato a festa in sontuosa piacente disposizione di luci e fiori. La sacra funzione celebrata da Mons. Rettore, seguita con religiosa partecipazione dai numerosi parenti ed amici si svolse raccolta e devota conforme alle norme della rinnovata disciplina liturgica.

**L'annuale festa di N. S. del Boschetto a
New York City.**

Un luminoso esempio di forte amore della terra natia e di vorace intensamente sentita devozione a N. S. del Boschetto è dato a noi tutti camogliesi, dai nostri concittadini residenti nell'America del Nord. Dal 1930, inizio del mio Rettorato al Boschetto, ogni anno in Settembre direi, con una precisione matematica mi giunge da New York, la lettera - relazione, della compiuta festa della Madonna del Boschetto nella quarta domenica di Settembre...Trascrivo:

« Rev.mo Monsignore, con gioia le
« invio il rapporto della festa celebra-
« ta ad onore di N. S. del Boschetto.
« Come al solito nella chiesa di N. S.
« di Pompei in New York City, la do-
« menica 24 Settembre u. s. Precedette
« un triduo di preparazione ed alla se-
« ra circa le ore 20 noi Camogliesi

« unitamente ad altri fedeli si recitava
« il S. Rosario e la bella preghiera del-
« la nostra cara Madonna seguita dal-
« la benedizione Eucaristica. Il giorno
« della Festa alle ore 11 ebbe luogo la
« Messa solenne in canto ed un Reve-
« rendissimo Padre disse un bellissimo
« panegirico di Nostra Signora. Il qua-
« dro della Madonna riccamente ador-
« no di fiori luci, moltissimi i ceri ac-
« cesi da noi camogliesi e da tanti altri
« fedeli, omaggio di affettuosa vene-
« razione, pregando per tutti: presenti
« ed assenti, particolarmente per i po-
« veri ammalati e i più desiderosi d'es-
« sere presenti. Il lunedì mattina alle
« ore 7 abbiamo partecipato alla S.
« Messa offerta per tutti i defunti degli
« offerenti pro festa. Voglia Monsigno-
« re pregare e far pregare per noi i
« buoni devoti frequentatori del San-
« tuario... ».

...Da parte nostra abbiamo scritto subito alla Signora Elvira Senno animatrice fervorosa dell'annuale festa in N. Y. esprimendo tutta la nostra ammirata riconoscenza, pregandola di porgere il nostro saluto, vivo ringraziamento e plauso a tutti i nostri concittadini colà residenti e in modo tutto particolare alle zelatrici: Ms. Cincotta Maria, Ms. Raffo Caterina Ms. Casareto Maria, Ms. Ansaldo Rosetta, Ms. Traverso Maria, che con tanta dedizione fervore hanno collaborato al felice esito della solennità di Nostra Signora di cui tengono vivo il culto e la devozione fra i conterranei parenti et amici.

Per tutti i cari concittadini degli Stati Uniti d'America assicuriamo perenne ricordo all'altare benedetto di Nostra Signora, auspicando per essi in preghiera; salute, prosperità l'effusione di ogni migliore benedizione della nostra cara «Madre» del Boschetto.

Mons. Rettore

Scuola di Catechismo al Santuario

Con la prima settimana di ottobre è ripresa nel nostro Santuario la scuola di catechismo, che vede, quest'anno, accresciuto il gruppo dei bambini partecipanti, per l'aumento della popolazione nella zona.

Ottime e volenterose sono le insegnanti che presiedono alle singole classi quali: Suor Maria di Gesù, le ragioniere: Schiappacasse Marilena e Bisso Rosatea, le signe Caccas Orietta, Figallo Pia e Piatti Maria Antonietta, coadiuvate da altre giovani di buona volontà: Ines Guatelli, Corsaro Pino e Cristiani Maria Luisa.

L'anno scorso la media dei bambini partecipanti si aggirava sulla quarantina mentre quest'anno sin dai primi di ottobre si è iunti sulla cinquantina.

I bambini per le ore 9,45 si raccolgono nella sala delle proiezioni, che fra non molto diventerà più bella ed accogliente, ed ivi assistono alla proiezione di una breve e divertente pellicola dopo di che, ormai tutti raccolti, vengono smistati nelle diverse sedi ove si svolge la lezione.

Contiamo molto sulla collaborazione dei genitori dai quali dipende in gran parte l'assiduità dei bambini ed il loro profitto.

I risultati dello scorso anno sono stati lusinghieri, infatti i più meritevoli sono stati scelti per la gara Vicariale e Diocesana.

Ecco l'elenco dei migliori classificati nell'anno scolastico 1966-67.

Asilo: Bodrati Angela - *cl. I:* Lopedote Antonella - *cl. II:* Casazza Antonio, Puzzo Eugenia - *cl. III:* Maggio Laura *cl. IV:* Casazza Rossella, Lopedote Teresa, Varisani Carlo - *cl. V:* Terrile Maddalena, Puzzo Alfonso.

Perché i bimbi e, volendo anche i grandi, possano occupare il tempo fe-

stivo in santa letizia, già da qualche anno si è presa l'iniziativa, durante l'inverno di proiettare nel pomeriggio (ore 14,15) qualche bella e divertente pellicola, però, perché sia possibile mantenere in vita questa iniziativa, che comporta spesa, speriamo che le famiglie sensibili, apprezzino la buona volontà di chi dedica tempo e denaro per i loro figli e ci aiutano a coprire almeno le spese.

OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti o per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto consegnate nei mesi di Agosto - Settembre - Ottobre 1967 od in memoria e suffragio dei defunti o per i lavori nel Santuario.

PRO SANTUARIO

L. 50.000: A. F. in omaggio alla Madonna e a suffragio di persona cara - Enne (casetta).

L. 40.000: Mons. Stefano Olivari, nel sessantesimo d'ordinazione sacerdotale.

L. 20.000: In memoria di Mons. Giacomo Massa - Fiorini Giovanni in memoria della Mamma - N. S. M. C.

L. 10.000: Marini Lina in Olcese, Genova - Rev. Marini Canonico Elia, Genova - Rev. Schiaffino Gerolamo, Portofino - Toccalino Pietro - Falconi Antonio, Napoli - Razeto Angela - Seita Mariuccia - Sposi Novelli: Gazzale-Martini - N. Maria - Amalia, Giuseppe Crovari, Chiavari - Famiglia Dott. D'Aste, Genova - Martini Rosetta, Genova - Ansaldo Mario.

L. 5.000: N. N. Mons. Maccio Giuseppe in ringr. Genova Enne - Famiglia Marini, Genova - V. E. - Emme - Famiglia Ratti - A. G. L. - Lesino Carla (1^a Comunione) - Bozzo Tina - Famiglia Gelosi - Maria Dapelo Fiorato, Genova N.G. - Venturi Caterina, Genova - Razeto Angelina - Famiglia Cav. Silvio Bertocci.

L. 3.000: Enne - Schiaffino Nicolò, Genova - M. A.

L. 2.000: Olivari Fortunato, S. Maria Rapallo - A. P. - Mortola Dina, Sampierdarena - Poggi Dott. Domenico, Roma - Rag. Falconi Mario, Cava dei Tirreni.

L. 1.000: Bertocci Silvio - C. B. - Famiglia Oneto G. M. A. - Bozzo Antonietta, Genova - Maria Maccarini, Varese - Razeto Agostina -

Oneto Battista, Issiglio (To) - R. R. - P. A. - B. M. - Bozzo Salvatore - Famiglia Savarese - Chiarani Teresa.
Dollari. 10: Senno Elvira, New York.

PRO BOLLETTINO

L. 10.000: Famiglia D'Aste Genova - Catalano Carlo, Genova.

L. 5.000: Antonietta Molle.

L. 3.000: Goeta Pino, Roma - Bertolotto Avv. Mario - De Gregori Avv. Enrico - Crovari Dr. - Fortunata Ester.

L. 2.000: Marini Lina in Olcese, Genova - Re Elia Marini, Genova - Rev. Schiaffino Gerolamo, Portofino - Cecchi Giuseppe, Tortona - Sola Nicola - De Gregori Ines, Genova - Cristiani Maria, Biella - Mezzano Fortunata Poggi dott. Domenico, Roma - Maddalena D'Aste, Verona - Bartoloni Palmira - Antonietta Casale, Torino - Gemma, Cuneo.

L. 1.500: Mortolo Angela Rando, Roma - Marini Fortunato, Genova.

L. 1.000: Arienti Giuseppina - Bozzo Maria Recco - Caprile Gio Batta - Antola Pessagno Maria, Arzeno - Bozzo Antonietta, Genova - Molfino Emilia - Cosarino Luigi - Maccarini Mirra, Varese - Lasagna Antonio - Pace Rina - Mortola Rosa, Genova - Suor Carla De Gregori, Savona - Polacci Renata, Forte de' Marmi - Mortola Fortunato, Torino - Schiapacasse Aurelia e Michele, Genova - Figari Gio Batta - Anna Basso ved. Schiaffino - Cirilli Armida, Genova - Romagliolo Giovanna Casini - Olivari Fortunato - Oneto Francesco, Genova - Oneto Battista, Issiglio - Rizzi Gina - De Marchi Angelo - Gandolfi Emilia - Dapelo Maria ved. Simonetti - Cecilia Teresa Olivari, S. Rocco - F.M. - Boccardo Salvatore, Rapallo - Dordoni Norma - De Gregori Maria, Genova - Musumeci Maria - Calabati Argentina - Viacava Virginia, Porto Maurizio - Crovetto Pina - Figari Pellegrina - Bozzo Maria, Ge - Quarto - Bozzo Razeto Francesca, Genova - Massa Teresa Schiaffino - Macchiavello Maria Figallo - M.T. - Rina Anoretta ved. Rica - Riva Milly in Oli-

vari - Schiaffino Alfredo - Ansaldo Palmira, Va do Ligure - Sorelle Villa, Maria Luisa e Adriana - Schiaffino Aida Benvenuto, Recco - Venturi Caterina, Genova - Suor Maria Giovanna Figari, Sondrio - Mortola Ermenegilda, Ruta - Sorelle Olivari, Recco - Piazza Luigi - Molfino Maria - Dellepiane Gio Batta, Chiavari - Antola Caterina - Antola Nicola - Revello Ida.

L. 5.00: Gazzale Caterina in Ansaldo - Adele Ferrari Doderò, Genova - Famiglia Lemmi - Professoressa Mutto - Sorelle Massa, Genova - Ogno Prospero - Bozzo Prospero - Bozzo Jolanda ved. Garri, Genova - Garri Maria Luisa, Genova - Mortola Teresa - Massa Anna ved. Salimano, Genova.

Dollari. 15: Ansaldo Rosetta N. Y.

Dollari. 3: Traverso Anita N. Y.

Dollari. 3: Senno Elvira N. Y.

Dollari. 2: Casaretto Maria N. Y.

Offerte per fanciulli iscritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto

L. 10.000: Girtler Nicola - Figari Nicoletta e Gianni

L. 5.000: Cogetti Paola - Mori Fabio e Paolo - Massa Gerolamo - Bertolucci Serena - Chiarino Paolo.

L. 3.000: Cuneo Claudio, Antonella, Mario di Benvenuto, Padova - Massone Enrica, Sandro, Andrea, Recco.

L. 2.000: Gabriele e Mariachiara Dordoni - Ginocchio Enrico e Manlio d'Eugenio.

L. 1.500: Seletti Antonio di Luigi - Ansaldo Barbara e Roberto di Paolo.

L. 1.000: Lucia Giuseppe e Luca - Viacava Pasquale e Maria Angela di Biagio - Bologna Etta - Lesino Carla, Novi Ligure - Maggi Roberto e Silvano - Casareto Paolo, Emilio Rocco - Ansaldo Paola - Mortola Ermenegilda e fratelli.

L. 5.00: Brambilla Carlo, Gavirate - Passalacqua Piera Fortunata, Recco.

Dollari. 5: Senno Micheal, Linda, Lisa, March, Stephen, N. Y.

Dati demografici della Città

FIORI D'ARANCIO

nel Comune

Arata Mauro Stefano fu Antonio e Belicchi Giovanna Rosa fu Mario - Parr. San. Michele Arcangelo, 26 agosto 1967.

Maffei Silvano di Nereo e Pedana Laura di Luigi - Parr. San Michele Arcangelo, 28 agosto 1967.

Moretti Franco Alfredo Vittorio di Luigi e

Berrino Anna di Gioacchino - Parr. San Rocco, 31 agosto 1967.

Terrile Luciano e Quito Annamaria di Armando - Parr. San Rocco, 31 agosto 1967.

Bianchi Luciano Giuseppe di Eugenio e Pascale Adele fu Antonio - Parr. San Rocco 3 Settembre 1967.

Ligorati Felice di Giovanni e D'Errico Maria Annunziata di Giuseppe - Parr. S. Maria Assunta, 4 settembre 1967.

Cervini Tullio Gianfranco di Ubaldo e Mu-

- sante Maria Teresa di Giuseppe - S. Maria Assunta, 4 Settembre 1967.
- Bigioni Agostino di Emilio e Poggi Franco Maria di Francesco - Parr. San Rocco, 10 settembre 1967.
- Parina Antonio Luigi Guido di Giovanni Battista e Gaglia Elena Giuditta di Aldo - San Michele Arcangelo, 9 settembre 1967.
- Spezia Carlo Alberto fu Carlo e Di Liono Maria di Donato - Parr. San Rocco, 7 agosto 1967.
- Aime Giovanni di Michele e Traversoni Teresa di Natale - Parr. San Michele Arcangelo 10 settembre 1967.
- Ferri Giovanni fu Giacomo e Knauser Anne Luise di Ernest - Parr. San Michele Arcangelo 14 settembre 1967.
- Giordano Giulio Ernesto di Annibale e Flego Maria Carla di Narciso - Parr. San Rocco, 16 settembre 1967.
- Bruno Gian Carlo di Alberto e Ceruti Rina di Umberto - Parr. San Rocco, 16 settembre 1967.
- Mantovani Roberto di Achille e Passano Anna Maria fu Giuseppe - Parr. San Michele Arcangelo, 17 settembre 1967.
- Dassereto Giancarlo di Emilio e Racca Rosa Teresa di Angelo - Parr. San Rocco, 23 settembre 1967.
- Martini Davide Antonio di Giobatta e Gazzale Ornella Maria di Ferdinando - Parr. S. Maria Assunta, 23 settembre 1967.
- Gherardi Ernesto Angelo fu Tito e Trimbos Catherina Mendika di Cornelius - Parr. S. Maria Assunta, 23 settembre 1967.
- Monteverde Aldo Antonio di Angelo e Benvenuto Pierina di Giovanni - S. Maria Assunta, 27 settembre 1967.
- Fontana Edoardo Saba di Giuseppe e Terrile Donata di Giuseppe - Parr. S. Maria Assunta, 30 settembre 1967.
- Stocchino Carlo Peppino di Antonio e Garbellini Anna Maria di Mario - Parr. San Rocco, 30 settembre 1967.
- Aicardi Giorgio di Basilio e Pili Silvana di Domenico - Parr. San Rocco, 1 ottobre 1967.
- Gareffi Sergio Giancarlo di Arrigo e Binello Franca di Secondo - Parr. San Rocco, 2 ottobre 1967.
- Iozzelli Rolando fu Guido e Mussner Lidia di Francesco - Parr. San Rocco, 4 ottobre 1967.
- Barrai Luciano di Mario e Maccagno Elena Emilia di Mario - Parr. San Michele Arcangelo, 4 ottobre 1967.
- Salvaneschi Giuseppe Nelso di Luigi e Bartolani Palmira Elviria di Teobaldo - Parr. S. Maria Assunta, 7 ottobre 1967.
- Garau Giovanni Francesco di Francesco e Celle Maria Angela Giovanna di Francesco - Parr. San Rocco, 7 ottobre 1967.
- Zunino Mario Antonio di Pietro e Frigerio Paola fu Adalgiso - Parr. San Rocco 8 ottobre 1967.
- Dantele Antonio fu Onofrio e Rovagna Silvia di Giuseppe - Parr. S. Maria Assunta 8 ottobre 1967.
- Nal Oleari Paolo fu Francesco e Zorn Maria Grazia fu Giovanni - Parr. San Rocco, 10 ottobre 1967.
- Castrogiovanni Costino fu Paolo e Venturini Vanda Assunta Carmelina fu Umberto - Parr. S. Maria Assunta, 20 ottobre 1967.
- Bruno Renato di Natale e Mazzer Maria Grazia di Tullio - Parr. San Rocco, 14 ottobre 1967.
- Zerbini Franco di Nino e Battistone Stefania fu Gigino - Parr. S. Maria Assunta, 15 ottobre 1967.
- Rontani Arturo fu Coroba e Verdina Maria Angela di Giuseppe - Parr. S. Michele Arcangelo, 19 ottobre 1967.
- Garaventa Bruno di Giobatta e Antola Franca Domenica Carmela di Paolo - Parr. S. Maria Assunta, 22 ottobre 1967.
- Ameri Alberto Giuseppe fu Pasquale e Grassano Concetta di Rosario - Parr. di San Rocco, 22 ottobre 1967.
- Ferrari Giuseppe Giorgio di Enrico e Ameri Eugenia Maria fu Pasquale - Parr. di San Rocco, 22 ottobre 1967.
- Aquila Attilio di Antonio e Cresta Maddalena di Carlo - Parr. San Rocco, 23 ottobre 1967.

Fuori Comune

- Figari Fortunato fu Bartolomeo e Caputo Elena di Giuseppe - Avogno - Parr. di San Pietro, 21 agosto 1967.
- Galliani Giancarlo di Gaetano e Roselli Clotilde Letizia Stellina fu Guerrino Rapallo - Parr. di San Michele di Pagana, 16 settembre 1967.
- Ferreccio Gianfranco di Emanuele e Lancel Amelia fu Giovanni Rocco - Parr. San Giovanni Battista, 18 settembre 1967.
- Shiappacasse Marcello di Prospero e Spinozzi Maria Luisa fu Domenico S. Margherita Lig. - Parr. San Giacomo, 2 ottobre 1967.
- Toccalino Fiorentino di Pietro e Contarini Lina Adriana di Salvatore Rapallo - Parr. Santa Maria del Campo, 15 ottobre 1967.
- Gordini Renzo Renato di Gino e Ruffazzi Luisa Giacomina Paola di Mario Milano - Parrocchia SS. Silvestro e Martino, 23 settembre 1967.

SORRISI D'ANGELO

nel Comune

- Bignozzi Claudio di Roberto (23 agosto 1967).
- Caselli Luca di Prospero (24 agosto 1967).
- Mazzoni Ornella di Nicola (28 agosto 1967).
- Vaccarezza Enrica di Gerolamo (29 agosto 1967).
- De Rege Tesaurus di Donati e S. Raffaele

Francesco Marco Giuseppe di Amedeo (28 agosto 1967).

Olivari Giovanni di Attilio (1 settembre 1967).
Siri Sandra di Ugo (2 settembre 1967).

Brocca Nyda di Marco (3 settembre 1967).
Arboè Stefano Gianni, Luigi, Prospero di Antonio (3 settembre 1967).

Peraglio Marco di Emanuele (3 settembre 1967).

Ginocchio Manlio, Riccardo di Eugenio (20 settembre 1967).

Iozzelli Angela, Vittoria, Cristina di Giuseppe (18 settembre 1967).

Tassara Carla Paolina di Aldo (23 settembre 1967).

Olivari Roberta Francesca di Emanuele (4 ottobre 1967).

Ignizio Livio di Giuseppe (4 ottobre 1967).

Olivari Alberto Marcello di Adolfo (7 ottobre 1967).

Calesini Federica di Luciano (9 ottobre 1967).

Melegari Angelo di Giovanni (16 ottobre 1967).

Galloni Daniela Linda Maria di Enzo (27 ottobre 1967).

Fuori Comune

Rovetta Nicola Alessandro di Guido Genova (29 agosto 1967).

Barbagelata Simone di Mario Recco (3 ottobre 1967).

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Sola Nicolò marito di Gardella Prospera, Via Repubblica 23-5 † 23 agosto 1967.

Maragliano Annita moglie di Poppi Arnaldo † 26 agosto 1967.

Castaldi Baldassarre marito di Florentino Rosa, † 5 settembre 1967.

Olivi Walter marito di Formentini Valentina, Salita Priaro, 15 † 11 settembre 1967.

Schiaffino Giuseppe marito di Salvo Maria, Via XX settembre, 11-9 † 15 settembre 1967.

Pastorino Gerolamo Corso Mazzini, 11B-2 † 15 settembre 1967.

Bologna Antonio Angelo marito di Martini Maria, Via al Porto N. 11-7 † 25-7-1967.

Bobbio Caterina vedova di Moggia Arturo, Via XXV aprile, 3A-p.1 † 18 ottobre 1967.

Schiaffino Pietro marito di Ravazzano Maria Caterina Via Castagneto, 8B-1p.t. † 25 ottobre 1967.

Deceduti Ospedale

Gherardi Carlo Achille vedovo di Capurro Carlotta † 4 settembre 1967.

Ballesio Arturo vedovo di Merlano Luigia † 13 settembre 1967.

Terzi Ersilia Maria Luigia vedova di Lofredo Paolo † 16 settembre 1967.

Garaventa Giovanna vedova di Bombardelli Giovanni † 4 ottobre 1967.

Malatesta Emilio marito di Stagi Maria † 11 ottobre 1967.

Fuori Comune

Felugo Angela † Rapallo 19 agosto 1967.

Olcese Antonio marito di Marini Emanuela † Genova 5 luglio 1967.

Sessarego Michele † Genova 9 settembre 1967.

Vago Gino † Genova 19 luglio 1967.

Vinchesi Mario † Genova 6 ottobre 1967.

Albertin GioBatta coniugato con Russo Filip-pa † Genova 20 ottobre 1967.

Nostalgia dell'Isola « Camogliese » dell'Atlantico Meridionale

Varie volte, è stato scritto su Tristan da Cunha, l'isola sperduta nell'Atlantico meridionale, dove, nel 1892, i Camogliesi approdarono e due vi fissarono la loro dimora.

Francamente le nostre notizie, atinte da vecchie cronache, da pubblicazioni nautiche ed anche da quotidiani di data allora recente, non possiamo affermare — come osserva José Crovari nei suoi articoli di colore — che

avessero il sapore dell'argilla, come — tanto per tenerci in argomento — si dice a Camogli parlando del pesce di scoglio fresco.

José Crovari, pubblicitista è, dal 1948, in corrispondenza epistolare con la comunità di Tristan per mezzo di James e Theresa Green, discendenti dei primi coloni che si stabilirono nell'isola e Willy Repetto e Jane Glass

Lavarello, parenti dei marittimi camogliesi.

Le notizie ch'egli ci fornisce, non sanno, dunque di muffa, ma sono fresche come i pesci che a Tristan si pescano in grande quantità, tanto da poter destare l'invidia dei nostri pescatori che — in un mare certamente più bello, più tranquillo, più azzurro, non trovano la dovizia di fauna marina che l'ultima lettera da Tristan da Cunha describe.

Oggi la posta da Tristan all'Italia impiega una quarantina di giorni, ma, una ventina d'anni fa, occorreano sei mesi.

Le comunicazioni con Capetown sono mantenute con una relativa regolarità — come pochi anni fa ha informato il *Geographical Magazine* — da navi da pesca oceaniche.

L'impegno, quindi, che il Crovari si è assunto, quello cioè, com'egli scrive, di « ordinatamente sviluppare altri capitoli — (oltre i Pesci di Tristan) — Gli Uccelli, I Fiori, Le Piante, Le Acque; Gli Usi e Costumi degli Uomini — per una piccola compiuta storia di Tristan da Cunha, riteniamo ed auguriamo si possa concludere con successo in un tempo relativamente breve.

Continua il Crovari: (Tristan da Cunha) è una terra che ha suscitato tanto interesse, per ragioni già riferite, negli ambienti marittimi italiani e al tempo dell'eruzione vulcanica, avvenuta colà nel 1961, la stampa vi ha dedicato ripetutamente molte colonne ».

Più oltre prosegue: « Poichè due Camogliesi, Andrea Repetto e Gaetano Lavarello, vi naufragarono, vissero e morirono, lasciando sangue genovese a fiorire nella colonia — Willy, figlio di Repetto, ha sessantacinque anni — ed è « headman » (capo) dei duecentosessanta; Jane Glass, vedova di Lavarello, continua la corrispondenza a novantaquattro anni — ho proposto un tempo una crociera, per recarsi in visita a Tristan da Cunha: disegno che, appena formulato, si scompose

miseramente come succede di tutti i sogni ardui e belli, perchè sono tali; e un altro disegno, assai meno ponderoso, quello di recare in volo a Camogli qui due rappresentanti per mezzo della Fiera dei Sogni, quando tutto il nucleo, scacciato dall'eruzione del Vulcano, era approdato a Southampton, andò in fumo perchè Big Michele non accolse il mio appello.

Le cose stanno a questo punto: Tristan da Cunha, lontanissima, serenamente occupata al « pemmican » d'aragosta; ed io tenace a rievocarla col mio platonico amore ».

La vita gloriosa ed operosa di Camogli, purtroppo è morta da tempo, e poche sembrano oggi le speranze di ravvivarla alla luce dei tempi moderni.

Ma che a Camogli vi fosse ancora chi, con amore e nostalgia quasi disperata per la nostra storia e la bellezza della nostra terra, tentasse generosamente di produrne iniziative lodevoli, simpatiche e gentili, ne avevamo da tempo perduto cognizione.

L'amico Crovari avrà certamente letto quel libro, oggi raro, del nostro Agostino Lavarello: « I naufraghi di Tristan ».

Non siamo in grado di precisare, a distanza di tanti anni, un passo del libro che ci è rimasto particolarmente impresso nella descrizione dell'incendio del carico dell'« Italia » e, solo fidandoci della memoria, dobbiamo riferirlo all'incirca così: « in mezzo al pericolo, i marittimi si raccomandavano alla Madonna e stringevano tra le mani la medaglia che portavano appesa al collo, promettendo che si sarebbero stabiliti nella terra dove avessero approdato a salvamento ».

Non sappiamo — e forse Josè Crovari ce lo potrà dire — se i discendenti dei nostri naufraghi abbiano conservato la religione dei padri, ma pensiamo ne abbiano mantenuto il ricordo.

Dunque se il sogno si fosse avverato o, meglio, se la visita dei Tristanesi a Camogli fosse avvenuta, tra le cose da far vedere loro e da constatare

ce ne sarebbero state — per noi — due ben significative: una visitina al Santuario dei Padri, dal quale questi avevano attinto fede ed ispirazione ed un assaggio dell'aragosta nostrana che —

(questa volta si può dire davvero spirito di campanile a parte) — più gustosa della aragosta oceanica...

s. c.

Rassegna cittadina

Il decesso dell'ing. Agostino Mari.

Il 2 settembre n. s. è deceduto nella sua abitazione in Genova l'ing. Agostino Mari lasciando largo rimpianto nella popolazione. Nato a Camogli vi frequentò l'Istituto Nautico Sezione Macchinisti e poi in Genova la Scuola Superiore Navale diplomandosi Ingegnere Navale. Presidente della Rari Nantes Camogli svolse una grande attività nel campo del nuoto; nominato anche Vice presidente della Federazione Italiana Nuoto. E' stato eletto Sindaco di Camogli nel 1955 e riconfermato a tale carica nel 1960 dando all'Amministrazione del Comune buon impulso al progresso sociale ed al benessere civico. Ai famigliari inviamo cristiane condoglianze.

La Recco - Camogli - Ruta.

A cura della Provincia questa strada sta diventando più larga e più sicura. Un radicale piano d'ampliamento della carreggiata specie nei tornanti e di sistemazione dei fondi è già in corso di esecuzione con una spesa approvata di 225 milioni. Sono allargamenti, rettifiche e correzioni che vengono direttamente eseguite dai servizi tecnici dell'amministrazione provinciale. L'ampliamento alla strada di così intenso traffico sarà completato in 18 mesi e comprenderà due lotti; il primo dal bivio sull'Aurelia alla Casa di cura Rovetta, il secondo proseguirà fino al piazzale al Boschetto. Siamo grati ai buoni uffici all'avv. Francesco Cattanei Presidente alla

Provincia e dei concittadini avv. Mario De Barbieri e dott. Romano Maggioni Assessori.

Per il nostro Istituto Nautico.

Nelle sedute tenutasi a Palazzo Spinola in Genova per la discussione ed approvazione del bilancio 1967 è stato deliberato anche il raddoppio del contributo annuale della Provincia.

« Le Missionarie della Scuola ».

Premi per sette milioni sono stati consegnati alle benemerite maestre delle scuole sussidiarie della Provincia e tra le ottantadue premiate sono comprese le camogliesi Milia Tienforti, Maria Annunziata D'Errico, Emilia Mortola, Silvana Roncallo, Teresa Olcese.

Corso di lingue.

Per iniziativa dell'Azienda di soggiorno dal 6 novembre si è iniziato nella nostra città un corso annuale di Inglese, Tedesco e Francese per la qualificazione linguistica degli aspiranti e degli appartenenti ai settori turistico alberghiero e commerciale, con rilascio di attestato di frequenza e di profitto, utile ad impiego.

La nuova « Scuola Media ».

Nell'ultima seduta del 5 novembre u.s. il Consiglio ha trattato argomenti di edilizia scolastica in relazione al piano quinquennale del Ministero del-

la P. I. ed ha approvato — un solo voto contrario — la delibera per la costruzione della nuova sede della scuola media nell'area del gasometro (1850 mq.) di proprietà comunale, unica zona centrale ancora disponibile e rispondente ai requisiti richiesti dalla legge, consentendo colla copertura del torrente Gentile, in località San Bartolomeo uno spazio adattabile a parcheggio.

Sono stati anche approvati, come proposti dalla Giunta, i lavori edili per l'ampliamento sia degli edifici dell'Istituto Nautico sia di quelli dell'Istituto Professionale Marittimo.

Nuove Commissioni.

Nella riunione del 1 ottobre 1967 il Consiglio Comunale ha nominato tre Commissioni riguardanti l'Ente Comunale di Assistenza, o Tributi Locali e la Commissione Elettorale.

Della prima fanno parte i signori Gandolfi, Gazzale Prospero, Castagnola Bianca, Oneto Costantino, Leverone, Dapelo Francesco, Lagomarsino Stefano, Maggi e Bozzo.

Della seconda fanno parte i signori: Asti, Ghisoli Salvatore, Robba Rocco, Magnasco Gino, Fondelli, Zampieri, Barone Vittorio, Bozzo, Oneto, Ferrari Silvio.

Alla terza sono stati eletti, oltre il Sindaco che la presiede come membro di diritto, i consiglieri Crescini Giacinto, Alloero Stefania, Dapelo Francesco, Ferrari Gio Bono, Maggioni Romano, Cinollo Carlo, Marini Agostino, Bertello Elio.

L'I. L. R. E. S.

Il Consiglio Comunale dopo una lunga e laboriosa seduta ha deciso di affidare all'Istituto Ligure Ricerche Economiche Sociali il compito di elaborare uno studio completo socio-economico su Camogli con voti tredici favorevoli e cinque contrari. Scopo dell'ILRES è quello di studiare e for-

nire i dati base della situazione alla città e del suo comprensorio per poter effettuare scelte organizzative ed ordinate per frenare l'esodo della popolazione residenti e per rilanciare l'economia locale.

Omaggio al Cristo degli Abissi.

Nella baia di S. Pruttuoso è stata rinnovata la 13ª ricorrenza della posa sui fondali alla statua al Cristo: Carabinieri, sommozzatori e «sub» del Centro di Genova Nervi hanno depresso corone di alloro ai piedi della bronzea statua dello scultore Galletti. Erano presenti le autorità religiose, militari e civili e col Sindaco anche il Comandante della Legione dei Carabinieri.

Nella Pretura di Recco.

L'egregio titolare alla Pretura mandamentale dott. Giovanni Pagliardini, che da vari anni copre degnamente tale compito è stato promosso recentemente Consigliere di Corte d'Appello. All'insigne Magistrato cui sono state dal Foro di Recco consegnate le insegne del grado, esprimiamo vivissimi rallegramenti ed auguri.

Le « Fronde d'oro » all'avv. G. B. De Gregori.

Nel settembre u.s. a Chiavari con la ormai consueta cerimonia della consegna a cittadini che onorano la Liguria, di premi di riconoscimento per le loro speciali benemerienze l'egregio nostro concittadino avv. G. B. De Gregori ha avuto l'assegnazione delle « Fronde d'Oro, consegnate dal ministro On. Giorgio Bo.

L'avv. G. B. De Gregori, fu Antonio, membro del Consiglio di Amministrazione del nostro Santuario dal 1945 al 1947 ha fatto parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori; dal 1958 al 1964 è stato designato al Consiglio Nazionale Forense ed in data 14 marzo 1964 all'unanimità è stato eletto Presidente all'Or-

dine Professionale, tuttora in carica. All'illustre camogliese inviamo i migliori rallegramenti con tanti auguri.

Consiglio Comunale.

Nella seduta della sessione straordinaria di fine ottobre u.s. dopo breve relazione al sindaco che ne ha dato le spiegazioni, la proposta di delega alla Giunta per le approvazioni di spese di lavori fino all'importo di L. 500.000, (mentre finora era di L. 300 mila) è stata approvata dalla maggioranza. Sono così state approvate an-

che il collaudo alle opere murarie e dell'impianto di riscaldamento dell'Istituto Professionale; la modifica al regolamento per servizi di economia; il contributo da parte del Comune al Comitato Feste Patronali restando stabilito che sono riconosciute di pertinenza all'Azienda di Soggiorno le festività della Sagra del Pesce, della Stella Maria e del Cristo degli Abissi, mentre le altre quali N.S. del Boschetto e S. Prospero sono da considerarsi attuabili da apposito Comitato col concorso del Comune e dell'Azienda stessa.

NECROLOGI

Sac. GIO BATTA FERRO

Il giorno 21 Settembre in Recco sua città natia, in età d'anni 82, passava alla beata eternità ricco di meriti per la sua intemerata vita sacerdotale e la lunga infermità vissuta in grande rassegnazione alla volontà di Dio.

Lo ricordiamo ospite del nostro Santuario nei tormentosi anni dell'ultima guerra e per alcuni seguenti anni; zelante nel ministero delle Sante Confessioni, pel decoro delle sacre funzioni. Lo raccomandiamo al pio suffragio di tutti i devoti di Nostra Signora e particolarmente a quanti beneficiarono della sua opera sacerdotale.

Il Rettore



IN MEMORIAM

Nel primo anniversario della lagrimata morte (23 ottobre 1966) di



MOLFINO EMILIO
CAPITANO - MACCHINISTA

la vedova et i figli con sempre accorato do-

lore ed affettuosa rimembranza, lo ricordano ai parenti et amici.



MACCHIAVELLO GIUSEPPE

Capitano Genio Navale e Direttore di Macchina nella ricorrenza del 25^{mo} anniversario della morte fu piamente suffragato nel Santuario.



IN MEMORIAM SILVIO CANEPA

Stimatissimo funzionario del Banco di Chiavari e Riviera Ligure, tanto benamato dai Camogliesi, a cura della vedova fu piamente suffragato nel Santuario nella ricorrenza dell'Ottavo anniversario della sua morte.



PIETRO ELIA SCHIAFFINO fu Emanuele

è deceduto il 25 settembre 1967 in età di 91 anni. Era padre di Pietro Schiaffino il ventenne caporale del 4° Bersaglieri caduto a Pogradec (Albania) il 29-4-1920 alla cui memoria il comune ha dedicato una via.

E' stato fondatore del Partito Popolare Italiano militando sempre nel movimento cattolico. Appartenne all'Arciconfraternita dei SS. Prospero e Caterina di cui fu anche Priore per vari anni e poi fu nominato Priore onorario. Faceva parte della Cantoria Parrocchiale e dava valida attività alle iniziative dell'Azione Cattolica.

Nel 1954 partì per l'America del Sud colla famiglia, sistemandosi presso il figlio Lino a Viña del Mar (Chile) e fece ritorno in patria nell'aprile u. s.

Ha lasciato un luminoso esempio di dirittura morale e di fede cristianamente vissuta.

A tutti i familiari mandiamo vivissime condoglianze raccomandando ai fedeli della Madonna del Boschetto devote preghiere per l'anima del defunto.